



M.A.S.C.I.
Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani
Comunità "Ladispoli 1"

CARTA DI COMUNITÀ

La Comunità M.A.S.C.I. "Ladispoli 1" è stata fondata da scouts dell'A.G.E.S.C.I. nel 2012 e si propone di continuare a vivere gioiosamente secondo i dettami del metodo scout.

Essa è costituita da adulti, singoli o coniugati che, indipendentemente dall'aver esperienze di scautismo giovanile, scelgono di vivere la proposta scout come modello di educazione permanente.

Questa Carta di Comunità vuole esprimere l'adesione, attraverso l'impegno nella Comunità "Ladispoli 1", al Movimento degli Adulti Scout Cattolici Italiani (M.A.S.C.I.) i cui principi sono definiti dallo statuto e dal patto comunitario.

Noi ci riconosciamo in queste finalità e vogliamo confermare il desiderio di testimoniare a livello personale, nella Comunità e nel Movimento i valori dello Scoutismo.

Consapevoli che siamo in questo mondo non per nostra scelta, non per nostra iniziativa, ma solo per opera del Creatore, riconoscendoci perciò solo da Lui provenienti e a Lui destinati a ritornare, avendo quindi ben chiara la meta raggiungere, ci proponiamo di seguire le seguenti linee guida:

COMUNITÀ E FEDE

Riteniamo che la nostra vita di Comunità debba essere imperniata sulla testimonianza della Parola, attraverso l'approfondimento delle Scritture, nel quadro del processo di educazione permanente che ci prefissiamo. Per cui ci impegniamo, con la collaborazione dell'A.E., nostro tramite, a proseguire, arricchendola, la nostra crescita religiosa in modo da essere "Faro per le genti" e Testimoni di una fede sempre viva" che comprenda anche chi tra noi, non avendo diretta esperienza di scoutismo, non ha interagito in modo attivo alla vita spirituale comunitaria. Man mano che questo bagaglio incrementa e mettendo a disposizione le proprie capacità e la propria esperienza, dovremo adoperarci affinché la nostra società, ad iniziare da quella locale, e le nostre famiglie si sviluppino nella Fede della Chiesa di Cristo, non mancando di collaborare, nella maniera più consona, con le realtà ecclesiali. In particolare è nostra impegno interagire con il parroco del Santuario della Madonna di Ceri, che abbiamo eletta a nostra protettrice e di cui invociamo il sostegno per raggiungere i nostri obbiettivi.

Ci facciamo, altresì, carico di organizzare, per quanto possibile, una serie di attività che possono essere così sintetizzate:

- ♣ incontri di catechesi e liturgici per un cammino comunitario;
- ♣ campi di preghiera, ritiri spirituali e veglie;
- ♣ attività spirituali presso le altre Comunità Parrocchiali e gruppi affini.

COMUNITÀ E SCOUTISMO

Lo Scout è colei/colui che si pone a disposizione e in ascolto.

Il termine scout deriva dal latino "ausculto": ascolto, che significa non il semplice atto fisiologico dell'udire, ma la capacità di sapere cogliere i significati di quello che si percepisce. Per questo la Comunità M.A.S.C.I. Ladispoli 1 intende porre attenzione principalmente a:

- ♣ rapporti di fratellanza con tutti gli altri scout;
- ♣ rapporti di amicizia con tutti;

- ♣ rendersi disponibili ad aiutare senza aspettare di essere sollecitati ma sapendo rilevare le situazioni di disagio e difficoltà su cui intervenire;
- ♣ vivere in sintonia con la natura, con il prossimo, con il Creato;
- ♣ proporsi in forma gioiosa in tutte le attività.

Per seguire questa strada ci proponiamo tutti "INSIEME":

- ♣ di vivere delle "avventure" all'aria aperta;
- ♣ di prestare la nostra attenzione e la nostra opera alla osservazione della natura ed intervenire per riparare o prevenire danni dovuti alle "nostre" cattive abitudini, e ciò con uscite di esplorazione o di servizio;
- ♣ di apprezzare e valorizzare le belle opere degli uomini nel creato, con visite, pellegrinaggi ed altro;
- ♣ di prestare il nostro tempo e capacità per aiutare lo scoutismo giovanile.

COMUNITÀ E SERVIZIO

Come afferma il nostro fondatore B.P., *"l'unico vero successo è la felicità" e "Il vero modo di essere felici è quello di procurare felicità agli altri"*. E ancora: *"Servire significa sacrificare il proprio piacere o convenienza per dare una mano a coloro che ne hanno bisogno"*.

Pertanto il Servizio verso il prossimo, inteso come Gesù ce lo ha insegnato, è un impegno fondamentale della nostra Comunità, ed è anche un modo di crescere come individuo e come Comunità.

Per Servizio intendiamo tutte le attività che la Comunità, sia collettivamente, che individualmente, esplica al fine di aiutare chi ha bisogno e *"lasciare il mondo un po' migliore di quanto non l'abbiamo trovato"*.

Il Servizio deve essere comunque gratuito, competente e continuativo.

La scelta del Servizio, sia collettivo che individuale, parte da una analisi dell'ambiente in cui si agisce e si programma dopo aver esaminato le problematiche locali, sociali, religiose, ecc., tenendo altresì conto delle effettive disponibilità di tempo e di capacità di ciascuno dei componenti la Comunità.

La scelta del Servizio deve comunque partire dall'ambiente più prossimo, che è la Famiglia, allargandosi man mano a quello più distante.

Sempre B.P. ci dice:

Una casa gioiosa unitamente alla capacità di servire gli altri è la miglior fonte di felicità.

COMUNITÀ E FAMIGLIA

Gli Adulti Scout della nostra Comunità, come d'altronde in tutte le comunità M.A.S.C.I., considerano il matrimonio una scelta di vita con responsabilità verso Dio, il coniuge ed i figli e sentono di voler vivere il proprio cammino attraverso i valori scout, invitando e, dove possibile, coinvolgendo i membri del proprio nucleo familiare nelle attività progettate.

La nostra Comunità accoglie comunque anche coloro che pur non vivendo la realtà di coppia, condividono questa visione della famiglia e orientano la loro condizione in maniera altrettanto valida per la costruzione di persone attente al rispetto dei valori umani, fondamento della nostra fede e della nostra società, nonché nel rispetto dell'impegno preso con la promessa scout.

Ci impegniamo a vivere la Comunità come una famiglia più grande ed allargata, che sia anche di esempio e stimolo nei posti di lavoro, nelle famiglie, nelle parrocchie e negli ambienti tutti dove vogliamo svolgere l'importante ruolo di "facitori di pace", soprattutto se scomodo.

Dove è richiesto e possibile la Comunità fa propri i problemi della famiglia di ciascun membro, con la tendenza di voler aiutare i propri associati.

Per raggiungere i suddetti obbiettivi potrebbero essere previste le seguenti attività:

- ♣ momenti di confronto tra le famiglie della comunità ed eventualmente con altre famiglie, anche della propria parrocchia e non;
- ♣ eventi di incontro, o attraverso esperti e/o sacerdoti, che vengono presso di noi, o partecipando ad eventi organizzati che siano attinenti alle problematiche che si vogliono approfondire nell'ambito della famiglia.

PROGRAMMA E VERIFICHE

Tenendo realmente conto delle disponibilità e delle capacità dei componenti la Comunità, si individueranno annualmente le attività da espletare, stilando un programma dettagliato nei tempi e nei modi.

L'anno da considerare è da ottobre a settembre dell'anno seguente.

Vanno previsti dei momenti di verifica durante l'anno ed uno finale, allo scopo di valorizzare quanto è stato fatto e conoscere quanto è stato utile il percorso effettuato.